

martedì 5 giugno 2007

Il Mattino ed Il Denaro si occupano anche oggi dei dati relativi all'economia partenopea presentati ieri alla Camera di Commercio di Napoli. Il Corriere del Mezzogiorno dà la notizia sulla richiesta di chiarimento, da parte dell'Unione europea, sul Por Campania 2007-2013. Infine un articolo sulla Società Soresa che ha pubblicato il primo bando di gara per l'acquisto di beni e strutture sanitarie. emanare

Il Mattino

"Imprese e lavoro, la provincia degli squilibri" di Marco Toriello (pag.35)

La società di ricerca **Iter** ha realizzato per conto della Camera di Commercio di Napoli uno studio, presentato ieri, sull'economia della Provincia di Napoli. Lo studio ha diviso i 92 comuni della provincia in 8 gruppi realizzando una vera e propria mappa del territorio, individuandone punti di forza e di debolezza. Cinque zone sono contrassegnate da indici molto negativi per l'alta congestione urbana e livelli di occupazione al di sotto della media. Si tratta dell'area dei comuni prevalentemente costieri come Bacoli e Torre Annunziata. Due invece le macroaree che mostrano segnali incoraggianti per occupazione e presenza industriale. Si fa riferimento ai comuni del Vesuviano interno e quelli a ridosso di Nola. Un livello di alta occupazione presentano anche i centri turistici come alcune zone di Napoli. Sui dati emersi dal rapporto, l'economista campano **Mariano D'Antonio** ha evidenziato come "il contesto della Provincia di Napoli è degradato e respinge le iniziative imprenditoriali, in particolare quelle di origine esterna". L'economista ha anche un giudizio molto duro nei confronti della gestione dei fondi europei della passata stagione ed è molto scettico anche per la futura programmazione 2007-2013. Di parere diverso è l'Assessore provinciale alle Risorse strategiche **Guglielmo Allodi**, per il quale "il vero errore del nuovo documento strategico è aver rinunciato alla concertazione".

Il Denaro

"Troppo terziario, l'economia è asfittica" di Angela Amato (Pag. 16)

Occupazione in aumento nel terziario e in diminuzione nella grande industria. Crescita delle Piccole e medie imprese nei mezzi di trasporto, meccanica, gomma e carta. Riduzione del numero di aziende agricole. Sono questi i principali risultati dello studio "Economia e società dell'area napoletana: tendenze e prospettive" condotto dalla società Iter con la collaborazione dell'Osservatorio economico tributario, sulla base di dati Istat relativi al censimento 2001 e di Movimprese, presentato ieri alla Camera di Commercio di Napoli.

Sull'argomento segnaliamo a firma dello stesso autore, a pag. 17 **"Iter: La Provincia di Napoli ha otto volti"**.

Corriere del Mezzogiorno

"L'Ue chiede chiarimenti sulle opere da finanziare" di Rosanna Lampugnani (pag.8)

Entro la fine di giugno la Regione Campania sarà chiamata a Bruxelles, per dare conto del suo programma operativo riferito agli anni 2007-2013. Nei giorni scorsi si era sparsa la notizia che il programma inviato dalla Regione fosse considerato irricevibile dalla Commissione, in quanto privo dell'elenco delle grandi opere su cui la Campania intende investire il 40% dei fondi disponibili. **Isaia Sales**, consulente economico di **Bassolino**, ha precisato che l'allegato è stato trasmesso venerdì scorso e "se non lo si è fatto prima solo perché non era obbligatorio". Anche il presidente degli europarlamentari ds, **Gianni Pittella**, ha rassicurato tutti dichiarando che "la situazione non è affatto preoccupante, visto che ci sono regioni che non hanno presentato ancora il loro programma"

Il Denaro

"Soresa: in arrivo il primo bando di gara." senza firma (Pag. 23)

La Soresa, la società deputata al ripiano del debito sanitario campano, ha emanato in questi giorni il primo bando di gara per l'acquisto di beni per le strutture sanitarie campane. Questo provvedimento rappresenta un altro momento attuativo del Patto per la salute con il quale la Soresa è incaricata di espletare gare per la fornitura di beni e servizi alle Asl. E' proprio di questo si è discusso nell'incontro tenutosi ieri tra il direttore generale della Soresa **Franco Tancredi** ed il responsabile regionale della Acfapo, la società che rappresenta circa 150 aziende campane fornitrici di asl e ospedali, **Elio Scognamiglio**.

Il Denaro

"Dieci anni per chiudere un fallimento." di Angelo Vaccariello (Pag. 13)

La procedura per la chiusura dei fallimenti in Campania dura dieci anni e mezzo, un anno in più della media nazionale e sei mesi in meno rispetto alla media del Mezzogiorno. E' quanto emerge dai dati del sistema territoriale della giustizia gestito dall'Istat e riferito al 2005. In Campania, nel 2005, sono state dichiarate fallite, 1.258 imprese, circa 147 in più rispetto al 2004. Dei fallimenti dichiarati, quelli definitivamente chiusi sono meno della metà (513). Il costo medio dei fallimenti è pari a 17 mila euro rispetto ai 14 mila delle altre regioni.

Il Mattino pubblica la notizia sulla Napoletanagas che il primo luglio sarà incorporata nella multinazionale Eni Gas&Power. A firma di **Salvo Sapio**, pag. 37, "**Piano Napoletanagas da luglio arriva l'Eni**".